



ORNELLA DE BENEDITTIS

*Diritto e stato in Rosmini.  
Per una politica della persona*

**Bonomi Editore, Pavia 2009, 112 p. €10**

\* \* \* \* \*

L'autrice, laureata in pedagogia e diplomata in scienze religiose, esamina in questo volume il pensiero giuridico di Rosmini, un pensiero che travalica però il semplice «diritto positivo» per confluire in una visione integrale dell'uomo, ovvero dell'originalità, dignità e valore della *persona*. Rosmini definì la persona come «il diritto sussistente»: con questo Rosmini voleva dire che lo stato, la società civile, le leggi e le istituzioni hanno ragione di esistere solo in funzione della sua tutela e della sua promozione sociale. Non dunque l'uomo al servizio dello stato, della politica e di ogni altra sovrastruttura (vedi i sistemi totalitari, di destra e di sinistra, comunismi e fascismi) ma, in contrario, quelle (= gli ordinamenti giuridici) al servizio di questa (la persona), pena un *uso strumentale ed immorale dell'essere umano*.

L'opera si sofferma soprattutto nell'esposizione della rosminiana *Filosofia del diritto*, senza tralasciare però di citare altre opere di Rosmini nei quali il Nostro ribadisce e puntualizza la sua «antropologia politica» che solo di recente è stata rivalutata anche dal pensiero laico.

\* \* \* \* \*